

▼ **COMUNICATO STAMPA ESITO****9 FEBBRAIO 2022 | L'ARCHEOLOGIA APRE CON UN SUCCESSO IL 2022 DI PANDOLFINI**

Grande soddisfazione per l'esito dell'asta di **ARCHEOLOGIA**, battuta il **9 febbraio**, che ha registrato l'**84% di lotti aggiudicati** incassando **oltre 700.000 euro**, cifra pari al **184% del monte stime** e che porta a una media lotto di **3.295 euro**. Questa prima asta dell'anno ha visto una grande attività della piattaforma **PANDOLFINI LIVE**, una forte partecipazione di compratori al telefono e soprattutto una nutrita presenza in sala di compratori e collezionisti, tanto che è stato necessario allestire una seconda sala per ospitare tutti i partecipanti.

Il catalogo, prezioso per il valore e l'eleganza dei **253 lotti** presentati suddivisi in due sessioni, una dedicata all'Oriente Mediterraneo esitata in mattinata ed una incentrata sul mondo etrusco, greco e romano, che ha tenuto banco nel pomeriggio. Interessante notare come le percentuali registrate dalle due sezioni siano allineate; **un successo quindi corale con un filo conduttore: la qualità.**

.Numerosi lotti erano dichiarati d'interesse archeologico particolarmente importante dal Ministero della Cultura e dalla Soprintendenza ABAP di Firenze, Pistoia e Prato: in questi casi la notifica è stata vista dai collezionisti non come un "malus" bensì come un "bonus", una dimostrazione dell'importanza del materiale archeologico proposto in catalogo.

Come ormai nella tradizione delle aste Pandolfini di archeologia, i **marmi antichi del mondo romano** sono stata la categoria verso cui il pubblico ha dimostrato crescente interesse; tra le aggiudicazioni di maggior prestigio troviamo un grande **SARCOFAGO** contraddistinto da una ricca decorazione sul fronte con immagine del Buon Pastore, e proveniente dalla Collezione Blanc; opera di elevata qualità artistica è passata di mano per **35.000 euro (lotto 164)**.

Alla stessa cifra, **35.000 euro**, è stata venduta una **TESTA** di uomo barbuto, del **III secolo d.C.**, che costituisce un'importante testimonianza della ritrattistica di età gallienica (*lotto 165*). Sempre per **35.000 euro** è passata di mano dopo una gara molto combattuta una **GRANDE EPIGRAFE** del **II secolo d.C.** (*lotto 141*).

Un altro **RITRATTO** romano di **III secolo d.C.**, nel quale si può riconoscere probabilmente un militare di età matura, è ora in una nuova collezione per **17.500 euro (lotto 163)**. La serie dei ritratti continua con la **TESTA DI CARACALLA SU BUSTO CINQUECENTESCO** aggiudicato per **18.750 euro**: è un busto monumentale su cui è montata una testa di bambino di dimensioni maggiori del vero la cui fisionomia ha consentito di riconoscere il primo tipo iconografico di Caracalla come successore al trono (*lotto 153*), e con un **RITRATTO** di un uomo maturo montato su un busto in marmo bianco, realizzato a Roma nel **I secolo a.C.** cioè nel tardo periodo repubblicano, che è stata aggiudicato a **20.000 euro (lotto 132)**.

Interessante anche l'aggiudicazione per **10.000 euro** di un **FRAMMENTO DI ALTORILIEVO** raffigurante una figura di uomo con veste e mantello drappeggiati (*lotto 124*); **romano del II secolo d.C. come il precedente** anche l'**ASCLEPIO** che raffigura una figura maschile avvolta in un ampio mantello che è passato di mano a **12.500 euro (lotto 109)**.

Come di consueto era ampia la sezione dedicata alla **ceramica greca, etrusca ed italiota**; tra le aggiudicazioni più rilevanti possiamo ricordare un **COPPIA DI CRATERI** a mascheroni con decorazione policroma realizzati in **Puglia nel IV secolo a.C.** che sono stati oggetto di grande interesse e di una bella gara chiusasi a **16.500 euro (lotto 128)**. Medesimo territorio e epoca per due grandi crateri a campana decorati con scene dionisiache che sono stati aggiudicati, ben oltre le stime, rispettivamente a **10.625 euro** e **7.500 euro (lotto 166 e 162)**. Al **mondo etrusco** appartiene una **GRANDE ANFORA** realizzata nella produzione a figure nere da una importante officina ceramica dell'**Etruria del tardo IV secolo a.C.**, è ora in una nuova collezione per **10.625 euro (lotto 89)**.

Fra il materiale egizio segnaliamo invece una **BASE DI STATUA**, scolpita in grovacca, proveniente dalla collezione di un medico francese e nota da prima del 1943. Scolpita fra il **IV e il I secolo a.C.**, durante il Periodo Telemaico, l'opera ha più che triplicato la stima chiudendo una bella competizione a **12.500 euro (lotto 29)**.